

CONTRIBUTI PROVINCIALI. Nuove agevolazioni per le aggregazioni aziendali.

Un articolo della manovra di bilancio di fine anno ha previsto la possibilità di concedere contributi alle imprese che costituiscono reti e consorzi o procedono all'acquisizione di aziende o rami d'azienda, attraverso operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, acquisto o scambio di partecipazioni di controllo e di altre forme di aggregazione.

Nella seduta dell'11 febbraio 2021 la Giunta provinciale ha approvato una delibera con cui dà attuazione alla norma di legge.

Soggetti beneficiari

L'intervento è rivolto a sostenere le imprese che costituiscono reti e consorzi o che procedono ad acquisire imprese trentine in difficoltà attraverso operazioni di fusione, di scissione, di conferimento o di acquisto d'azienda o di ramo d'azienda o mediante altre operazioni aziendali e che si impegnano per un periodo di 5 anni a garantire i livelli occupazionali e a permanere sul territorio.

Possono accedere ai contributi le operazioni di **aggregazione aziendale perfezionate tra il 1° febbraio 2020 e il 30 aprile 2022**, attraverso:

- a. fusione, scissione, conferimento/acquisto d'azienda/e o di ramo/i d'azienda/e, acquisto o scambio di partecipazioni di controllo;
- b. costituzione di reti di imprese dotate di soggettività giuridica;
- c. costituzione di consorzi e società consortili.

Sono quindi **soggetti beneficiari**:

- **soggetti che svolgono attività di impresa** in forma individuale o societaria;
- **consorzi, società consortili e reti d'impresa** con soggettività giuridica.

I beneficiari dei contributi devono **avere iniziato l'attività prima del 2 febbraio 2018 e disporre di almeno 2 unità lavorative annue nel corso del 2019**. Almeno uno dei soggetti coinvolti deve avere iniziato l'attività prima del 2 febbraio 2018 in provincia di Trento.

I soggetti coinvolti nell'aggregazione non devono fra loro essere considerati collegati o controllati né avere rapporti di parentela o altri legami indicati nei criteri.

Ad esclusione dei consorzi, società consortili e reti d'impresa con soggettività giuridica, **almeno una delle imprese operante in provincia di Trento** coinvolta

nell'aggregazione deve evidenziare una condizione di difficoltà consistente nella **riduzione del volume di attività di almeno il 15%** tra febbraio e dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019.

I contratti di rete devono essere regolarmente iscritti nel Registro imprese della Camera di commercio. I consorzi e le società consortili devono avere un fondo consortile o un capitale sociale interamente versati non inferiori a € 15.000.

Contributi

I contributi a fondo perduto sono determinati in base alla tipologia di aggregazione e agli impegni occupazionali assunti dal soggetto aggregato

a) operazioni di aggregazione in una nuova impresa

ULA al momento dell'aggregazione	CONTRIBUTO	
	mantenimento	incremento
4 o più	€ 5.000 per ogni ULA	€ 6.000 per ogni unità equivalente aggiuntiva
meno di 4	€ 10.000	

È stabilito un **limite massimo di contributo di € 120.000** suddiviso in due quote annuali di pari importo

b) operazioni di aggregazione in reti

€ 10.000 per ogni rete costituita

b) operazioni di aggregazione in consorzi

€ 15.000 per ogni consorzio costituito

Procedure

Domanda a partire dalle ore **12 del 1° marzo 2022 ed entro le ore 12 del 27 maggio 2022** all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) esclusivamente **via PEC secondo la modulistica che verrà predisposta.**

L'istruttoria avverrà in ordine cronologico e la concessione sarà disposta fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Risorse disponibili

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione ammonta a **€ 1.091.330,00**.